

**D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6397**  
**Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali ai sensi del d.lgs. 65/2017**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», e in particolare i commi 180, 181 lettera e);
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni», a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021-2025;
- il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, recante Adozione delle «Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei» di cui all'articolo 10, comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- la d.g.r. n. 5618 del 30 novembre 2021 «Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del Fondo nazionale relativo all'annualità 2021 (seconda quota) e alle annualità 2022 e 2023, in attuazione del nuovo Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025»;

Richiamati:

- l'art. 1, comma 3, lettera g) del d.lgs. 65/2017 che prevede tra le finalità del Sistema integrato di educazione e istruzione la promozione della qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale;
- l'art. 4, comma 1, lettera g) del d.lgs. 65/2017 laddove dispone che lo Stato promuove e sostiene la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia mediante il Piano di azione nazionale pluriennale per il raggiungimento gli obiettivi strategici indicati, in coerenza con le politiche europee, tra cui il coordinamento pedagogico territoriale;
- l'art. 10, comma 4 del d.lgs. 65/2017 che richiama la funzione del coordinamento pedagogico territoriale nel quadro della qualificazione del Sistema integrato di educazione;
- l'art. 3, comma 3 della deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021-2025 che, al fine di garantire uno sviluppo omogeneo del Sistema integrato sul territorio nazionale, prevede che ciascuna Regione e Provincia autonoma assegni di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale per interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lett. c) - formazione e coordinamenti pedagogici territoriali - da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo;

Considerato che le linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, adottate con decreto ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021, si inseriscono nel processo di qualificazione del sistema e rappresentano un primo passo per un'integrazione che va costruita progressivamente con l'apporto di tutte le componenti coinvolte a partire dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali, dal sistema paritario e dai soggetti gestori, fino ad arrivare al personale di ogni singolo servizio educativo o scuola dell'infanzia;

Considerato altresì che le linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, adottate con decreto ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021, affermano che la responsabilità della governance sul territorio è degli Enti locali, cui il decreto legislativo 65/2017 attribuisce compiti che vanno al di là della gestione diretta e indiretta di servizi educativi per l'infanzia e di eventuali scuole dell'infanzia comunali riconoscendo ai Comuni il compito di coordinare la programmazione dell'offerta educativa sul proprio territorio costruendo una rete integrata e unitaria di servizi e scuole;

Richiamata la d.g.r. n. 5618 del 30 novembre 2021 che:

- destina le quote di € 2.354.952,00 per annualità 2021 e di

€ 2.448.665,00 per ciascuna delle annualità 2022 e 2023, corrispondenti al 5% dell'importo dell'intero contributo annuale statale, ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 ed alla l.r. 3/2008 per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali;

- stabilisce che le modalità di utilizzo delle risorse da parte dei comuni aggregati negli ambiti territoriali sono definite sulla base di apposite linee guida regionali approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il Tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art. 11 del Piano di azione nazionale e il Tavolo regionale di confronto;
- ripartisce la quota per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali tra i comuni aggregati negli ambiti territoriali in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1 gennaio 2021 assegnandola al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni, sempre alla data del 1 gennaio 2021, per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito;

Visto il decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia n. 0002551 del 15 ottobre 2021 che istituisce il Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione;

Preso atto dell'Allegato A «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali», parte integrante del presente provvedimento, che stabilisce la composizione e le funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali della Lombardia, nonché la loro organizzazione;

Considerato che, a conclusione di un proficuo confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale e ANCI Lombardia, le «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali» sono state illustrate e condivise con il Tavolo paritetico regionale di coordinamento in data 3 maggio 2022 e con il Tavolo regionale di confronto in data 4 maggio 2022;

Considerato altresì che sono pervenuti contributi e osservazioni da parte di DIESSE Lombardia APS, CGIL Lombardia, Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione «Riccardo Massa», Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Facoltà di Scienze della Formazione;

Dato atto che le «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali» rappresentano una fase fondamentale del percorso di attuazione del d.lgs. n. 65/2017 in Lombardia e prevedono in capo ai Comuni capofila di cui alla d.g.r. n. 5618 del 30 novembre 2021, la convocazione della prima riunione del Coordinamento pedagogico territoriale e la formalizzazione della sua costituzione e ogni altro adempimento in ordine al buon funzionamento e all'operatività dei Coordinamenti pedagogici territoriali;

Ritenuto che le «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali» di cui all'Allegato A del presente provvedimento, rappresentano le indicazioni di riferimento per l'avvio dei Coordinamenti pedagogici sul territorio regionale e che le medesime saranno oggetto di verifica ed eventuale revisione entro lo scadere della seconda annualità dalla loro approvazione;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Stabilito infine di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali», parte integrante del presente provvedimento, che stabilisce la composizione e le funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali della Lombardia, nonché la loro organizzazione;

2. di demandare ai Comuni capofila di cui alla d.g.r. n. 5618 del 30 novembre 2021, la convocazione della prima riunione del Coordinamento pedagogico territoriale e la formalizzazione della sua costituzione e ogni altro adempimento previsto dalle Linee guida in ordine al buon funzionamento e all'operatività dei Coordinamenti pedagogici territoriali;

3. di stabilire che le «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali» di cui all'allegato A del pre-

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

sente provvedimento, saranno oggetto di verifica ed eventuale revisione entro lo scadere della seconda annualità dalla loro approvazione;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**Allegato A****Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali****Premessa**

La dgr n. 5618/2021 "Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale relativo all'annualità 2021 (seconda quota) e alle annualità 2022 e 2023, in attuazione del nuovo piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025" prevede che, in coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale, una quota corrispondente al 5% dell'importo dell'intero contributo annuale statale sia destinata ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 3/2008 per la formazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali, sulla base di apposite linee guida regionali approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il Tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art. 11 del Piano e il Tavolo regionale di confronto.

La quota per il sostegno alla formazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali è ripartita tra i comuni aggregati negli ambiti territoriali in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1 gennaio 2021 ed è assegnata al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni, sempre alla data del 1 gennaio 2021, per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito.

Le modalità di utilizzo delle risorse da parte dei comuni aggregati negli ambiti territoriali sono definite sulla base delle sopracitate linee guida regionali.

**Normativa di riferimento**

- Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, ossia "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89".
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare i commi 180, 181 lettera e).
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della Legge 13 luglio 2015, n. 107".
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021-2025.
- Decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, recante Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" di cui all'articolo 10, comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65.
- Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43, recante "Adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65".

- Nota m\_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0000078.20-01-2022, avente ad oggetto "Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato "zerosei". Indicazioni operative per la formazione del personale".

### **Composizione e Funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali**

Le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", nella Parte VI rubricata "Le Garanzie della governance", definiscono il Coordinamento pedagogico territoriale "un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei attraverso il confronto professionale collegiale."

Nelle scuole dell'infanzia statali il coordinatore è il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo al quale fa capo la scuola dell'infanzia, al quale sono espressamente attribuite funzioni di leadership educativa e di valorizzazione delle risorse professionali, così come tali compiti, nelle scuole paritarie, sono assolti dai responsabili delle strutture. Queste funzioni possono essere dai predetti delegate a figure stabili di coordinamento e referenti, da individuare in relazione al possesso di specifiche competenze pedagogiche e organizzative.

Di seguito, si riportano le funzioni del Coordinamento pedagogico territoriale, così come riportate nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", che si ritiene debbano essere svolte dai costituendi Coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia.

- Il coordinamento agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio.
- In questa prospettiva organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private.
- Il coordinamento elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento delle famiglie non utenti di servizi.
- A partire dall'individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici e urbanistici, propone progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit.
- Fornisce il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle priorità di interventi che confluiscono nei piani di zona concertati tra gli attori locali.
- Ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, proponendo un'offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa. Va ricordato, inoltre, il

coinvolgimento del coordinamento pedagogico territoriale nell'organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi delle Lauree in Scienze dell'educazione indirizzo specifico e in Scienze della formazione primaria, come previsto dal D.M. 378/2018.

È auspicabile prevedere l'integrazione delle diverse risorse per la formazione del personale che opera nello zero-sei, avvalendosi anche della collaborazione delle scuole polo statali, delle reti di scuole, di associazioni ed enti per una progettazione di ampio respiro.

### **Organizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali**

Come previsto dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", la responsabilità della governance sul territorio è degli Enti locali, cui il decreto legislativo 65/2017 attribuisce compiti che vanno al di là della gestione diretta e indiretta di servizi educativi per l'infanzia e di eventuali scuole dell'infanzia comunali. I Comuni sono, infatti, tenuti a coordinare la programmazione dell'offerta educativa sul proprio territorio costruendo una rete integrata e unitaria di servizi e scuole. Per far questo è necessaria una continua interazione con le dirigenze scolastiche statali e paritarie operanti a livello locale, nonché con tutti i soggetti titolari dei servizi educativi per l'infanzia per la gestione di interventi tesi al consolidamento della rete, sempre nel quadro degli indirizzi definiti dallo Stato e articolati dalle Regioni.

La scelta operata da Regione Lombardia prevede che la governance locale si sviluppi a livello di ambito territoriale.

Si indicano di seguito i criteri di organizzazione e funzionamento che dovranno essere applicati a livello territoriale per la costituzione dei Coordinamenti pedagogici territoriali.

In Lombardia il Coordinamento pedagogico territoriale si realizza a livello di ambito territoriale dei Comuni presenti nel territorio del Piano di Zona, di cui alla l.r. 3/2008. In Regione Lombardia sono attualmente presenti 91 Ambiti.

Il Coordinamento pedagogico territoriale esprime al proprio interno, per la durata di un triennio, un Presidente coordinatore che convoca e presiede le riunioni dei componenti del Coordinamento e raccoglie le proposte di iniziative pedagogiche e formative da sottoporre al Comitato locale zero-sei anni.

Al Comune capofila individuato nella dgr n. 5618/2021 - destinatario delle risorse specifiche per il sostegno alla formazione del personale educativo e docente e per il finanziamento del coordinamento pedagogico territoriale - spetta la convocazione della prima riunione del Coordinamento pedagogico territoriale e la formalizzazione della sua costituzione.

### **Il Comitato locale zero-sei anni**

In considerazione della complessità organizzativa del Coordinamento pedagogico territoriale e dell'elevato numero di servizi educativi e di scuole dell'infanzia presenti in Lombardia (oltre 5800 tra servizi prima infanzia e scuole dell'infanzia), si ritiene opportuno, al fine di agevolare la sua operatività, proporre che il Coordinamento pedagogico territoriale sia coadiuvato in ogni Ambito territoriale da un organismo di rappresentanza locale, denominato Comitato locale zero-sei anni, con la seguente composizione:

- il Presidente del Comitato locale zero-sei anni che coincide con il Presidente coordinatore del Coordinamento pedagogico territoriale;
- 3 rappresentanti dei Comuni designati dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di cui uno in rappresentanza del Comune capofila ai sensi della dgr n. 5618/2021;
- 4 rappresentanti dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, uno per ciascuna delle seguenti tipologie: servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole d'infanzia statali e scuole d'infanzia paritarie;
- 4 rappresentanti dei genitori/associazioni di genitori, uno per ciascuna delle seguenti tipologie: servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole d'infanzia statali e scuole d'infanzia paritarie. Detta rappresentanza svolge funzione consultiva.

Nel caso in cui l'Ambito territoriale presenti un numero di servizi educativi e di scuole dell'infanzia superiore a 50 e inferiore a 100 è possibile nominare fino a due rappresentanti per ciascuna tipologia di servizio educativo e di scuola dell'infanzia; se il numero è superiore a 100 è possibile nominare fino a tre rappresentanti per ciascuna tipologia di servizio educativo e di scuola dell'infanzia.

Il Comitato locale zero-sei anni può avvalersi di altre figure di esperti in base alle esigenze espresse dal territorio.

Il Comitato locale zero-sei anni, organismo deputato alla governance territoriale del sistema, svolge le seguenti funzioni:

- riceve ed esamina le proposte dal Coordinamento pedagogico territoriale sulle attività e iniziative da realizzare in ambito pedagogico e formativo;
- redige il programma annuale degli interventi pedagogici e formativi approvati dal Coordinamento pedagogico territoriale da realizzare con l'impiego delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione di cui all'art. 12 d.lgs. 65/2017, stanziato presso il Comune capofila e di eventuali risorse aggiuntive regionali e comunali;
- sottopone al Comune capofila le azioni e gli interventi previsti dal programma per l'adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi, coerentemente con le determinazioni del Coordinamento pedagogico territoriale;
- svolge funzioni di raccordo con enti locali, province, Regione e ATS/ASST;
- informa e coinvolge per quanto di interesse gli stakeholder e le rappresentanze sociali territoriali delle azioni promosse;
- supporta il Coordinamento pedagogico territoriale nel monitoraggio delle azioni realizzate.

Il Presidente potrà individuare tra i componenti del Comitato locale zero-sei anni figure a cui delegare parte delle funzioni assegnate.

Il Comitato locale zero-sei anni, nel rispetto delle funzioni attribuite al Coordinamento pedagogico territoriale, rappresenta un'opportunità per favorire l'operatività e la continuità della proposta educativa, nonché lo sviluppo della qualità della stessa, la promozione di iniziative di formazione degli operatori e per sostenere la realizzazione, in maniera sinergica, di iniziative e percorsi comuni sul territorio.

## **L'ambito del Comune di Milano**

### **Coordinamento Pedagogico Territoriale della Città di Milano**

Data la numerosità di soggetti ed enti gestori che caratterizza la città di Milano, il Coordinamento pedagogico territoriale è promosso dal Comune di Milano e si costituirà presso il Comune di Milano in relazione a criteri di rappresentatività definiti proporzionalmente all'offerta posti dei differenti enti gestori e alla rappresentanza territoriale Municipale, comprendendo anche la componente rappresentativa dei genitori e/o delle loro associazioni.

Il Coordinamento pedagogico territoriale della Città di Milano è composto da:

- Coordinatori pedagogici dei diversi soggetti (servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole dell'infanzia statali, scuole d'infanzia comunali e scuole d'infanzia paritarie); i gestori privati di servizi educativi che aderiscono ad associazioni di categoria partecipano tramite i coordinatori pedagogici indicati dalle proprie associazioni; i gestori privati di servizi educativi che non aderiscono ad alcuna associazione possono individuare coordinatori pedagogici che li rappresentano;
- 1 presidente espresso dal Coordinamento Pedagogico del Comune di Milano.

Verranno definite le modalità di coinvolgimento e consultazione di tutti i coordinatori pedagogici utili al fine di garantire l'effettiva operatività del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Le decisioni vengono assunte in base alla rappresentatività misurata in relazione al numero di posti offerti sulla città.

Il Coordinamento pedagogico territoriale può avvalersi di soggetti esperti mediante audizioni o partecipazioni in forma consultiva e/o propositiva.

### **Comitato Locale zero-sei anni della Città di Milano**

A garanzia dell'efficacia di azione del Coordinamento Pedagogico Territoriale, viene formato il Comitato Locale zero-sei anni della Città di Milano quale struttura istituita presso il Comune di Milano per dare esecuzione alle linee di indirizzo formulate dal Coordinamento Pedagogico Territoriale, così composto:

- 3 rappresentanti del Comune di Milano;
- 5 rappresentanti espressione dei diversi soggetti che compongono il sistema integrato zerosei (1 per i servizi educativi per la prima infanzia pubblici, 1 per i servizi educativi per la prima infanzia privati, 1 per le scuole dell'infanzia statali, 1 per le scuole d'infanzia paritarie comunali e 1 per le scuole d'infanzia paritarie private);
- Il Presidente del Coordinamento Pedagogico Territoriale, che lo presiede.

### **Forme di partecipazione della componente dei genitori**

La partecipazione della componente dei genitori avviene attraverso la Rappresentanza Cittadina del Comune di Milano e con le funzioni attribuitele dal Regolamento comunale vigente.